

Voglia di pizza?
Pronto Pizza.it scarica l'App!
 La pizza è servita! prontopizza.it

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470431	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

Voglia di pizza?
Pronto Pizza.it ordina online!
 La pizza è servita! www.prontopizza.it

DOMENICA DI SANGUE I SICARI SONO ENTRATI IN AZIONE IERI MATTINA: L'UOMO È STATO COLPITO DA QUATTRO PROIETTILI CALIBRO 7,65 ALL'INGUINE, ALLA GAMBA E AL GINOCCHIO

Barletta, agguato mortale

La vittima è Francesco Di Leo, 39 anni, bracciante di San Ferdinando

Nessun precedente, ma qualche frequentazione giudicata pericolosa dagli investigatori

● **BARLETTA.** Un omicidio e tanti interrogativi. I killer, forse, dovevano solo gambizzarlo. Ma l'hanno ucciso. Probabilmente proprio uno dei colpi sparati a bruciapelo è stato fatale perché gli ha reciso l'arteria femorale. Forse, c'è anche il sospetto, ieri mattina non era neanche lui la vittima designata dell'agguato. Potrebbe, cioè, essere stato colpito per sbaglio mentre si trovava a Barletta, davanti ad un ingrosso di prodotti ittici di piazza Marina nel quartiere S.Maria, a pochi metri dalla caserma sede del Gruppo della Guardia di Finanza. Certo è, il 39enne Francesco Di Leo, un bracciante agricolo di San Ferdinando, a causa delle ferite riportate, non ce l'ha fatta.

BALSAMO E TUFARIELLO A PAG. 12
 NAZIONALE E ALLE PAGINE II E III
 NORD BARESE >>>



DOMENICA INSANGUINATA L'agguato mortale in una rivendita all'ingrosso di prodotti ittici in piazza Marina [foto Calvaresi]



COLPI Uno dei bossoli recuperati [foto Calvaresi]

BARLETTA IL PORTAVOCE DELL'AZIENDA: CAMPESE (SINISTRA UNITA) HA CENTRATO I TEMI

«La bonifica? Timac è contro ogni inerzia»

● **BARLETTA.** «La consigliera Campese sulla Gazzetta ha centrato uno dei tanti punti di questa incredibile vicenda ambient-occupational-urbanistica che da mesi (forse anni) è in corso a Barletta». Così Andra Camaiora, portavoce della Timac Agro Italia. «Da parte nostra - prosegue - non ci permetteremo di cavalcare la questione occupazionale e tantomeno di mettere sullo

stesso piano ambiente e posti di lavoro, anche se appare lunare che un dibattito pubblico che affronti il rapporto tra imprese e città ignori la questione lavoro e altrettanto lunare che a sottovalutare l'impatto di una crisi economica sia un sindaco che per formazione culturale di sinistra dovrebbe essere attento al tema del lavoro. Ma andiamo oltre».

SERVIZIO A PAGINA IV >>>

TRANI IL GIUDIZIO DELLA GUIDA BLU DI LEGAMBIENTE E DEL TOURING CLUB

Il mare è migliorato e vale «due stelle»

● **TRANI.** La Guida blu di Legambiente e Touring club ha riconsegnato a Trani una «vela», persa lo scorso anno, dopo averne avuto due negli anni precedenti. Sono tornate due su cinque, dunque, le simboliche attribuzioni che il cigno verde riserva ai comuni costieri con le maggiori qualità dal punto di vista della balneabilità e, più in generale, qualità della vita. Il ritorno di

Trani alle due vele, sebbene si sia ancora molto lontani dai comuni pugliesi che ne hanno ben cinque (Otranto, Polignano a Mare e Melendugno) è legato ad almeno cinque fattori, che Legambiente definisce «incoraggianti».

In primo luogo, la maggiore pulizia del mare, effettivamente riscontrata con continuità nei dati dell'Arpa.

AURORA A PAGINA V >>>

L'INIZIATIVA

Tutela del lavoro ecco le firme per il referendum

SERVIZIO A PAGINA IV >>>

BISCEGLIE

L'assessore: tariffe per la sosta ferme dal 1997

SERVIZIO A PAGINA IV >>>

BARLETTA È STATO POSIZIONATO SULLA CONTROSTRADA «MENNEA» A PONENTE

Quando il cancello «biancorosso» spopola anche su Facebook

● **BARLETTA.** «Barletta città di: Maria, della Disfida, di Pietro Mennea, di Eraclio e del ...cancello». È bastato questo post sulla pagina Facebook del vostro cronista per comprendere quanto abbia fatto discutere il cancello installato dal comune di Barletta per «chiudere» la contro strada del lungomare «Pietro Mennea» a seguito dell'ordinanza che la rende pedonabile.

DIMICCOLI A PAGINA V >>>



A PONENTE Il cancello sulla controstrada

STRADA FACENDO SI GIUNGERÀ ALLA META?

di MICHELE PALUMBO

Notizie di questi giorni per le strade del territorio. Lavori sulla "Trani-Andria": entro sei mesi la conclusione (è il termine ultimo per completare allargamento e messa in sicurezza della strada pena la revoca del finanziamento regionale). Ancora: "Andria-Bisceglie, al via i lavori (investiti circa 3 milioni e mezzo di euro, entro maggio 2017 la chiusura del cantiere).

Il vostro cronista non ricorda neanche più quante volte ci sono stati annunci di progetti, finanziamento, inizio e fine lavori per queste strade, soprattutto per la "Trani- Andria". Lunga è la strada...

Scusate qualche parola.

No stress!

beach club ippocampo

S.P. 141 Km 10,805 - VIALE DEL LIDO s.n. LOC. IPOCAMPO 71043 MANFREDONIA (FG)
www.beachclubippocampo.it - info@beachclubippocampo.it - info: 0884 571292

AMBIENTE

TURISMO E INQUINAMENTO

LE MOTIVAZIONI

La maggiore pulizia del mare, effettivamente riscontrata con continuità nei dati dell'Arpa, al pari di quella delle spiagge

E ora il mare di Trani vale «due stelle» su cinque

Riconoscimento assegnato da Guida blu di Legambiente e Touring

NICO AURORA

● **TRANI.** La Guida blu di Legambiente e Touring club ha riconsegnato a Trani una «vela», persa lo scorso anno, dopo averne avuto due negli anni precedenti. Sono tornate due su cinque, dunque, le simboliche attribuzioni che il cigno verde riserva ai co-



SPIAGGIA Barriere mobili

muni costieri con le maggiori qualità dal punto di vista della balneabilità e, più in generale, qualità della vita. Il ritorno di Trani alle due vele, sebbene si sia ancora molto lontani dai comuni pugliesi che ne hanno ben cinque (Otranto, Polignano a Mare e Melendugno) è legato ad almeno cinque fattori,

che Legambiente definisce «incoraggianti».

In primo luogo, la maggiore pulizia del mare, effettivamente riscontrata con continuità nei dati dell'Arpa. Inoltre, i lavori di adeguamento presso il depuratore comunale, che termineranno entro fine anno e sicuramente hanno concorso alla riduzione dei fattori inquinanti. Ed ancora la pulizia delle

spiagge, avviata con un risparmio di costi da parte di Amiu e che, peraltro, è iniziata con puntualità. Come quarta motivazione, l'affidamento in concessione di quattro aree demaniali per la bal-

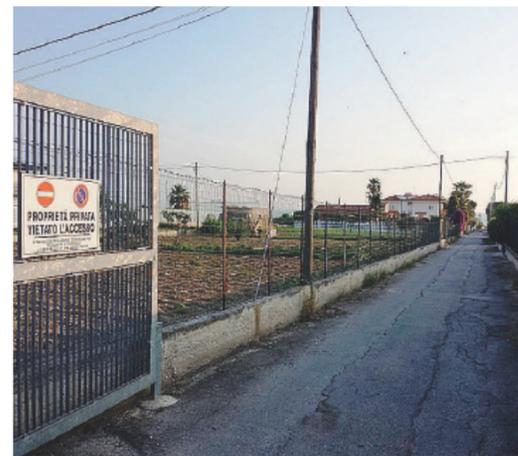
neazione con servizi, circostanza che finora era sempre mancata pur nella perdurante assenza di un piano costiero. Infine, ma non da ultimo, il procedimento relativo all'interruzione della concessione demaniale per la presenza della cabina sugli scogli tra lido Matinelle e Ponte Lama, considerata da Legambiente «un piccolo, grande ecomostro da eliminare al più presto». Allo Stato il Comune di Trani ha chiesto ed ottenuto l'eliminazione delle transenne cementate sugli scogli e la rimozione della cabina entro fine anno: ignoti, tuttavia, l'hanno già parzialmente demolita picconandola notte-pot.

GESTIONE Affidamento in concessione di quattro aree demaniali

Un ulteriore elemento di conforto, che sembra rafforzare la sensazione che il mare di Trani sia tornato in condizioni decisamente rassicuranti, è il fatto che, proprio nei giorni scorsi, alcuni attivisti di Legambiente hanno scorto una colonia di delfini che hanno partorito nei pressi dello Scoglio di Frisio: evidentemente si tratta del miglior segnale tangibile della ritrovata qualità del mare.

Certo, non mancano i problemi, ancora legati alla scarsità degli accessi al mare, la maggior parte dei quali, a levante, resta chiusa, ed al dubbio, ancora non dissipato, che in quella stessa zona, e non solo, si scarichi direttamente a mare. Ma la questione più grande, sebbene lontano dalla costa, resta quella della discarica, sulla quale Legambiente è disposta ancora per poco a concedere crediti all'amministrazione comunale: anche il cigno verde è «contro qualsiasi tipo di riapertura dell'impianto», fa sapere il presidente locale, Pierluigi Colangelo.

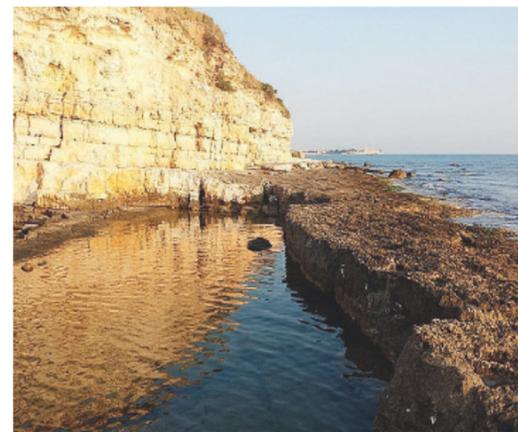
Intanto, il prossimo 24 luglio, Goletta verde sarà nella provincia di Barletta-Andria-Trani e attraccherà a Bisceglie. Già nei prossimi giorni, peraltro, i tecnici dell'associazione effettueranno i prelievi lungo le acque di balneazione del nostro territorio: come sempre, si attende di conoscere il loro responso, spesso non coincidente con quelli dell'Arpa.



AL MARE? Uno degli accessi



COSTA Un viale verso il litorale



TRANI Un tratto della costa

BARLETTA

L'ironia e le domande degli internauti a seguito della novità

Il cancello biancorosso sulla litoranea «Mennea» tiene banco anche sul social network Facebook

Agli assessori Gammarota e Lasala «non piace». E poi: «È provvisorio». Per quanto tempo? Parola agli Uffici

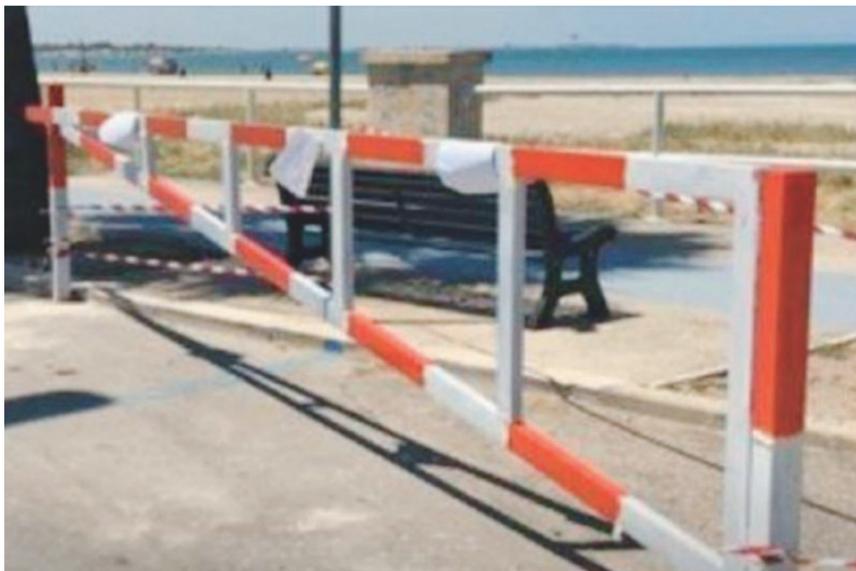
GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Barletta città di: Maria, della Disfida, di Pietro Mennea, di Eraclio e del ...cancello». È bastato questo post sulla pagina Facebook del vostro cronista per comprendere quanto abbia fatto discutere il cancello installato dal comune di Barletta per «chiudere» la contro strada del lungomare «Pietro Mennea» a seguito dell'ordinanza che la rende pedonale. Addirittura in Rete ad un certo punto ha iniziato a circolare anche lo stemma di Barletta ... con il cancello.

Andiamo con ordine. L'assessore Giuseppe Gammarota, delega alle Attività Produttive con delega al Turismo, dal suo profilo di Facebook precisa che «il cancello non piace ne a me ne tanto meno all'assessore Lasala». A precisa domanda del perché allora è in «bella mostra» ribatte: «Serve per evitare da subito l'accesso ai venditori abusivi di bibite con i loro motocarri, per evitare l'ingresso e la sosta di auto che sfornano barbecue e altro, serve per far partire un progetto sul quale c'è molto da lavorare. Un'area pedonale di quel tipo ha bisogno di molto lavoro e attenzione». A stretto giro di post rincara l'assessore Michele Lasala - delega alla polizia Municipale - «A me il cancello non piace assolutamente infatti è solo provvisorio».

Per quanto tempo? Ecco cosa scrive Lasala: «Speriamo pochissimo. I tempi non dipendono da me». Allora da chi? Chiarisce Lasala: «Dagli uffici...».

La domanda la giriamo agli «Uffici» nella speranza che ci sia fornita.



ARRIERA E POLEMICHE
A sinistra il cancello della «discordia»



DETERRENTE Nessuna auto è transitata

«Le barriere eliminate al confine italiano ora le innalzano sul lungomare solo che manca il Finanziere ed il Doganiere», scrive Carmine Albanese. Dissente Pasquale Guerrieri: «La funzione è valida in quanto su quella strada camminano famiglie, bambini, ciclisti ed è bene fare area pedonale. Dovrebbero farla anche in centro città. Per l'estetica sicuramente avrebbero potuto e dovuto fare meglio». Rincarà Albanese: «Questo non è altro un incentivo e favore di coloro che la sera vanno a fare tavolate, ora potranno allargarsi ancora di più è staremo a ve-

dere se è stata un'idea geniale fare ciò che è stato fatto».

«Che vergogna...», scrive Antonio Salvatore Liddo: «È elettrico». Gigi Verzillo pone una domanda: «Ma è paesaggistico?». Altrettanto Michele Dibenedetto: «Si può sapere chi è l'artefice di questo meccanismo di raffinata ingegneria meccanica?». La soluzione di Franco Ragno: «Un palo con divieto di transito no vero costava poco» e poi: «Vuoi vedere che mettono la persona ad aprire e chiuderlo». «Nome e cognome del progettista», chiede Salvatore Putignano. Risponde Gigi Anto-

nucci: «Sarà lo stesso delle piste ciclabili». «Manca solo "attenti al cane"», scrive Raffaele Borraccino. Incredulo Nicolamarino: «Ho visto e sono rimasto a bocca aperta... a cosa serve?». Rispondi e Michele Francavilla: «Cancello da tratturo do campagna. Chi l'ha fatto? Un proprietario terriero». Chiosa Gianni Papeo: «Man mano stiamo eliminando i passaggi a livello in città per crearne altri antiestetici ed inutili lungo la litoranea. Perché noi barlettani non sappiamo vivere senza barriere? Simbolo della nostra civiltà. Poi biancorosso è uno spettacolo».



L'IRONIA Lo stemma cancellato di Barletta